

## **Centaurea minore** **(*Centaureum erythraea* Rafn.)**

### **ASPETTI BOTANICI**

La centaurea minore (*Centaureum erythraea* Rafn, sin. *Centaureum umbellatum* Gilib.) è una pianta erbacea annuale/biennale appartenente alla famiglia delle Genzianacee. Cresce spontanea in tutte le regioni italiane e la sua diffusione è Euro-asiatica mediterranea.

Il primo anno forma solo una rosetta di foglie persistenti, dalla quale nel 2° anno spuntano da uno a più steli quadrangolari, eretti, di altezza molto variabile (10-50 cm), ramificati in alto. Le foglie del fusto sono piccole, opposte e lineari. L'infiorescenza è uno pseudocorimbo apicale dal quale, all'ascella delle ramificazioni, sbocciano piccoli fiori rosei, con 5 petali saldati tra loro. Alla maturazione, i semi minutissimi sono contenuti in una capsula cilindrica deiscente, lunga ~ 1 cm.

La radice è fascicolata, delicata e di colore giallo.

### **Semente**

Il peso di 1000 semi si aggira attorno a 0.001-0.003 g ed in piante ben sviluppate la produzione di seme/pianta può raggiungere anche 1 g di peso. I semi germogliano alla luce e la loro capacità germinativa è molto elevata (>95%) e si conserva per almeno 3 anni.

Il seme del C. è commercializzato dalla ditte tedesche Jelitto (<http://www.jelitto.com>) e Rühlemanns ([www.ruehlemanns.de](http://www.ruehlemanns.de)).



### **UTILIZZAZIONE**

Il *C. erythraea* viene utilizzato tradizionalmente per le sue proprietà toniche, stomachiche, febrifughe e leggermente purgative. Grazie ai suoi molteplici utilizzi, in tedesco viene denominata volgarmente "*Tausendgüldenkraut*", che

significa "erba dalle 1000 virtù". In italiano invece oltre a "centaurea minore minore" prende anche il nome di "Biondella", perché poteva essere utilizzata per schiarire i capelli oltre che per preparare un vino amaro dalle proprietà stomachiche. Come molte altre Genzianacee è ricca (~10%) di glucosidi secoiridoidi i cui costituenti in ordine d'importanza sono: swertiamarina, sweroside e genziopicoside che le conferiscono il sapore amaro e sono dotati di proprietà antibatteriche. La sua droga è costituita dalle parti aeree delle piante fiorite (*Centaurea herba*) e viene utilizzata sia nella preparazione di amari ed aperitivi, che in fitoterapia per stimolare l'appetito, aumentare la secrezione dei succhi gastrici e soprattutto nella dispepsia cronica.

### **Provenienza della droga commerciale.**

La droga presente sul mercato deriva da piante spontanee raccolte in Albania, Marocco, Macedonia e Romania.

## **CLIMA E TERRENO**

Il centaurea minore cresce nei prati, sui margini erbacei dei boschi, lungo sentieri ombrosi, sulle rive o nelle vicinanze di corsi d'acqua, greti più o meno umidi, nel piano collinare/montano, sia nei substrati calcarei che in quelli silicei.

## **TECNICA COLTURALE**

### **Preparazione del terreno e concimazione**

Fresatura od erpicatura

Se il terreno è ben dotato non occorre concimare.

### **Impianto**

All'inizio le plantule hanno uno sviluppo molto lento, per questo motivo la semina diretta può dare risultati piuttosto aleatori ed è senz'altro consigliabile ricorrere al trapianto. Da 1 g di seme si ottengono circa 1000 piante.

La semina in serra riscaldata si può eseguire alla fine di febbraio e quando le piantine avranno sviluppato almeno 3 paia di foglie, andranno trapiantate in contenitori alveolati da ~70 alveoli. Il trapianto definitivo in campo si potrà eseguire ai primi di giugno. Al nord tuttavia, durante l'inverno, a causa del freddo si può andare incontro a notevoli fallanze. Si consiglia quindi di eseguire la semina in semenzaio entro la prima metà di maggio e di ripicchettare le piantine in contenitori alveolati da 48 - 54 alveoli durante l'estate, non appena avranno raggiunto una dimensione sufficiente. Così facendo le piantine potranno passare l'inverno nei contenitori alveolati che andranno messi in un posto riparato oppure in una serra fredda. Nella primavera successiva si procederà al trapianto definitivo in campo, non appena le condizioni climatiche lo permetteranno. Questo sistema permette di superare la fase critica dell'inverno, senza alcun problema.

Le piantine si trapianteranno a file spaziate 50 cm, alla distanza di 15/20 cm sulla fila, singolarmente oppure, per ottenere un investimento più fitto, a gruppi di due o tre.

### **Irrigazione**

L'irrigazione va effettuata dopo il trapianto, per favorire l'attecchimento, dopo il primo taglio per favorire il ricaccio, e in altri casi solo come irrigazione di soccorso in periodi siccitosi.

### **Cure colturali**

Rinettamento del terreno dalle malerbe: sarchiature interfila (con motocoltivatore) e sulla fila (a mano).

## **RACCOLTA**

### **Epoca**

Alla fioritura.

### **Tecnica**

Si tagliano le sommità fiorite a circa 3 cm da terra.

### **Numero di raccolte**

Nel 2° anno si possono effettuare due tagli, il primo in giugno-luglio e il secondo in settembre-ottobre. Quando le condizioni climatiche siano state particolarmente favorevoli ed il trapianto in campo molto precoce, si possono fare anche 3 tagli.

## **RESE**

La resa complessiva per 100 m<sup>2</sup> di superficie è di circa 30 – 60 kg di prodotto fresco, pianta intera, che corrispondono a 8 – 15 kg di prodotto secco. Col 1° taglio si ottiene circa il 75% della resa totale.

## **ESSICAMENTO**

Le sommità fiorite si essiccano in locali ben arieggiati e all'ombra, oppure a 35 – 40 °C in stufe affinché si ottenga una droga di migliore qualità per colore.

La droga va conservata in contenitori chiusi al riparo dalla luce e dall'umidità.

N.B.

In molti paesi europei a causa di diversi fattori quali l'urbanizzazione, gli assidui interventi di pulizia dei bordi stradali ed in qualche caso, la raccolta esagerata, la presenza del *C. erythraea* si è alquanto rarefatta nonostante le sue ottime capacità riproduttive.

*Scheda a cura di Carla Vender*

### **Fonti bibliografiche:**

Abraham Einrich: 2010. Comunicazione personale.

Bruneton, S., 1993. Pharmacognosie – Phytochimie- Plantes medicinales: Lavoisier, Paris: 490-491

Heeger E. F. 1956. Handbuch des Arznei –und Gewurzpflanzenbaues – Deutscher Bauernverlag: 339-342.

Vender c., N. Aiello, F. Scartezzini, M. d'Ambrosio, P. Egger, 2009. Productive and qualitative characteristics of four small centaury accessions (*Centaureum erythraea* Raf.). *Arzn. Gew. Pfl.* 14(3): 122-126.